

CERTIFICATI PER GLI AFFARI

Dal 18 febbraio tutti gli edifici sono obbligati a montare maniglioni antipanico con marcatura CE. Tante aziende produttrici si erano già “portate avanti” e così hanno potuto approfittare dell’entrata in vigore della normativa per aumentare le vendite. Un caso isolato? Assolutamente no, anticipare le normative è una strategia di marketing. Di successo



Il 18 febbraio ha rappresentato una data spartiacque per tutti gli operatori dei settori maniglie, serrature e ferramenta. Da tale giorno, infatti, tutti i maniglioni antipanico già installati e sprovvisti della marcatura CE non sono più ammessi. Per questa ragione, a oggi tutti gli esercizi pubblici, tutte le aziende e tutti i condomini dovrebbero essersi dotati soltanto di modelli che riportano tale marcatura. Quali cambiamenti ha comportato questa svolta tanto attesa (il termine era inizialmente fissato per il 2011) per i costruttori e i distributori di maniglioni antipanico? Lo abbiamo chiesto ai diretti interessati. Ecco il quadro che ne è emerso.

Le aziende erano già pronte

In realtà, già dal 2003 è scattato il divieto di immettere sul mercato prodotti che non avessero la marcatura CE. La novità del 18 febbraio scorso, dunque, sostanzialmente riguarda la sostituzione dei maniglioni antipanico già installati e sprovvisti di tale marcatura. Quali sono stati allora i suoi effetti? “La normativa”, chiarisce **Nicola Di Gerlando**, product manager di **CISA**, “ha sicuramente aumentato la consapevolezza della fondamentale utilità di avere un parco installato di maniglioni antipanico correttamente funzionante e mantenuto, per cui in caso di emergenza non vi sia alcun tipo di pericolo per le persone relativamente all’evacuazione. Per la nostra azienda, da sempre attenta alla costruzione di prodotti di altissima qualità e affidabilità, il decreto ha sancito in maniera formale concetti che CISA ha sempre sposato nella sua lunga storia. La nostra società ha recepito in toto e si è adeguata alla normativa che prevedeva la marcatura CE del prodotto già dal secondo semestre del 2003”. In

CHE COSA PREVEDE LA LEGGE

L’articolo 5 del decreto “Disposizione relative all’installazione e alla manutenzione dei dispositivi per l’apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d’incendio” emanato il 3 novembre 2004 dal Ministero dell’Interno prevede che “i dispositivi non muniti di marcatura CE, già installati nelle attività di cui all’art. 3 del presente decreto, siano sostituiti a cura del titolare in caso di rottura del dispositivo o sostituzione della porta o modifiche dell’attività che comportino un’alterazione peggiorativa delle vie di esodo o entro sei anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”. In modifica del precedente, un secondo decreto ha concesso due anni di dilazione per l’obbligo di sostituzione dei maniglioni senza marcatura CE, fissando al 18 febbraio 2013 il nuovo termine ultimo.

questo senso, anche Iseo si era già portata avanti. "In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 6/12/2011, che obbliga a sostituire tutti i maniglioni antipanico e di emergenza privi del marchio CE entro lo scorso 18 febbraio", spiega il responsabile vendite Italia



Ermanno Formisano,
responsabile vendite Italia Iseo

“Nell'ultimo periodo abbiamo registrato un incremento nelle vendite per l'esigenza di sostituire i vecchi maniglioni sprovvisti del marchio CE”



Push Sirena, maniglione antipanico con un dispositivo di allarme, ideale per negozi e piccoli magazzini non sorvegliati con continuità (Iseo).

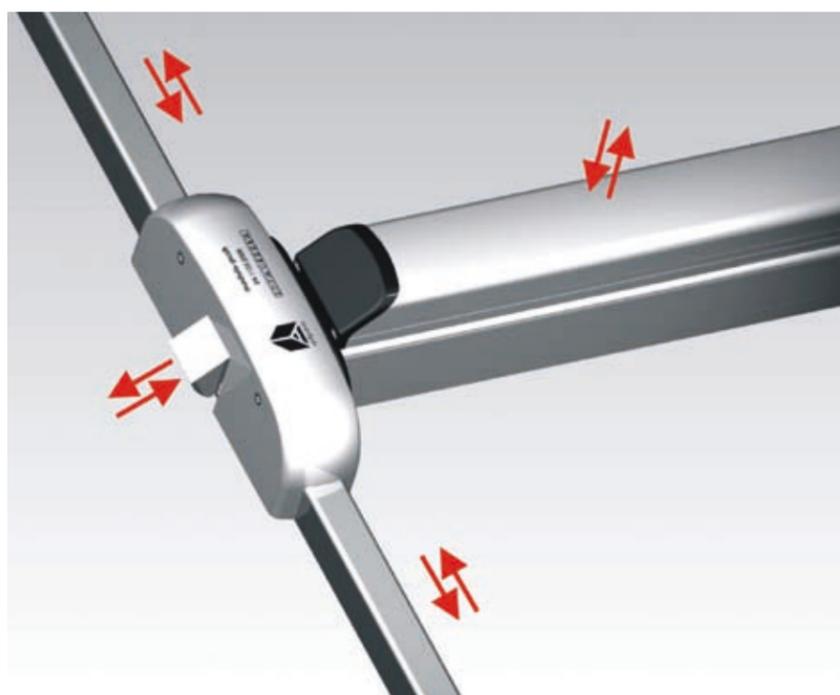
Ermanno Formisano, “per i nostri prodotti non è cambiato sostanzialmente nulla. Infatti, i nostri maniglioni sono progettati e realizzati secondo i requisiti richiesti dalla normativa che disciplina l'utilizzo del marchio CE già prima del 2003, anno in cui è scatta-

to il divieto di immettere sul mercato articoli privi della marcatura CE. Infatti, i maniglioni Iseo erano già provvisti della certificazione di prodotto volontaria 'P' di Icim, ed erano, quindi, già prodotti secondo i requisiti di sicurezza richiesti dalla norma di riferimento.



Federica Lollo,
product manager maniglioni antipanico Assa Abloy Italia

“I clienti cercano di tenere i loro magazzini sempre bassi. Non c'è più la logica dello stock”



603/Mot, maniglione Touch-Bar motorizzato (Antipanico).



MANIGLIONI ANTIPANICO CISA FAST

I maniglioni antipanico **CISA FAST** si contraddistinguono per: accresciuta velocità e semplicità di installazione, perfetta intercambiabilità con le precedenti versioni Sblock e New Europa, un design dalle linee marcate e decise. I maniglioni CISA FAST sono marcati e mantengono tutte le caratteristiche che da sempre distinguono i maniglioni CISA: modularità, reversibilità, ampiezza di gamma e di accessori, adattabilità a ogni tipo di infisso e controllo attraverso elettromaniglie, incontri elettrici o microswitch.

INSTALLARE NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE E VELOCE

I tempi di installazione di **CISA FAST** rispetto ai precedenti modelli si riducono fino al **-50%** grazie al:

- montaggio delle chiusure supplementari su piastre di supporto con sistema di aggancio rapido e possibilità di regolazione anche con il prodotto in opera;
- facilità di regolazione mediante cavo flessibile di collegamento (brevettato) tra il meccanismo e le chiusure supplementari.



FAST DIMEZZA I TEMPI DI INSTALLAZIONE



Ulteriori elementi distintivi per la riduzione dei tempi di installazione sono:

- fissaggio rapido dei carter con clip senza l'utilizzo di viti di fissaggio;
- semplificazione

delle operazioni per il taglio a misura delle aste e della barra e montaggio facilitato della barra.

NUOVE CARATTERISTICHE, NUOVI VANTAGGI



Perfetta intercambiabilità con le precedenti versioni Sblock e New Europa: la sostituzione, è semplice, veloce e non richiede alcun intervento sulla porta. Facilità di manutenzione: grazie al carter privo di viti di fissaggio su tutti i prodotti della gamma FAST è possibile una rapida operazione di smontaggio della copertura per l'ispezione dei fissaggi e la lubrificazione necessaria.

DUE DIVERSE FAMIGLIE DA APPLICARE E INFILARE



I maniglioni CISA FAST nella versione Touch e Push sono disponibili da applicare e da infilare.

Nella versione da applicare CISA fornisce soluzioni complete per ogni tipologia di infisso ad una o due ante. Nella versione infilare: l'abbinamento di CISA FAST con serrature antipanico da infilare CISA, quali ad esempio Exitlock per porte blindate e SikurExit per porte

in alluminio, permette di ottenere, nei locali con notevole affluenza di pubblico, la massima protezione dall'intrusione e la certezza di uscita rapida in caso di pericolo.

Per maggiori informazioni

CISA SpA
Via Oberdan, 42
48018 Faenza (RA) Italy



Tel. +39 0546 677111
Fax +39 0546 677150
cisa.com
cisahotels.com
@cisalocks





Maniglioni CISA FAST nella versione Touch e Push.

Nel 2003, quindi, non abbiamo fatto altro che aggiungere la marcatura CE ai nostri prodotti. Abbiamo, comunque, mantenuto anche la certificazione volontaria 'P' di Icom, che, tra l'altro, prevede la sorveglianza aggiuntiva annuale esterna di una terza parte, che rappresenta un'ulteriore dimostrazione a garanzia del fatto che i nostri prodotti sono realizzati conformemente alle normative vigenti. Ovviamente, tutti i dispositivi



Eurosmart, maniglione antipanico da infilare idoneo per porte tagliafuoco a due ante (Assa Abloy).

l'iso sono progettati e realizzati conformemente ai requisiti richiesti dalle norme europee EN1125:08 e EN179:08. La prima stabilisce le caratteristiche che un maniglione antipanico per uscite di sicurezza deve presentare affinché possa garantire una via di fuga sicura ed efficace in un luogo dove siano presenti persone che non hanno una conoscenza preventiva del dispositivo. L'EN179, invece, fis-

sa i requisiti che i dispositivi d'emergenza devono rispettare per garantire una via di fuga in luoghi dove sono presenti persone

Renato Cuatto,
product manager Mottura
Serrature di Sicurezza

“Il maggiore ostacolo alle vendite è costituito dall'insolvenza a tutti i livelli della filiera distributiva”

che hanno una conoscenza minima del dispositivo”.

LE CARATTERISTICHE DI QUELLI MARCATI CE

Per essere marcato CE, un maniglione deve essere in possesso di tutte le caratteristiche previste dalla norma europea UNI EN 1125. A verificare che il prodotto rispetti sotto ogni profilo tale normativa ci pensa un istituto di certificazione abilitato, che sottopone il maniglione a una serie di test specifici. Il marchio CE identifica dunque la conformità funzionale, dimensionale e prestazionale dell'articolo alla norma UNI EN 1125, così come richiesto dalla Direttiva Prodotti da Costruzione CPD 89/106. Oltre a indicare i livelli di performance, la normativa obbliga anche il produttore a severi controlli periodici, che possono essere eseguiti internamente all'azienda (se il laboratorio viene riconosciuto ufficialmente dall'organismo certificatore) o esternamente.

Un prodotto non marcato CE non assicura invece quei requisiti prestazionali e di sicurezza per le persone previsti dalla norma citata per garantire un'evacuazione sicura degli edifici in caso di emergenza o di panico. Purché sia conforme ai requisiti della norma UNI EN 1125, un maniglione può essere realizzato in qualunque Paese del mondo.

VIGOR[®]

PROFESSIONAL TOOLS



Alcune cose sono semplicemente le migliori

Viglietta Group
Catalogo Generale sul sito Internet: www.viglietta.com
e-mail: info@viglietta.com

VIGLIETTA MATTEO SPA
FOSSANO
Tel. 0172.638211 • Fax 0172 691624
info@viglietta.com

VUEMME SRL
ALESSANDRIA
Tel. 0131.519211 • Fax 0131.219652
vuemme@viglietta.com

FERR.SARDO PIEMONTESE SPA
ORISTANO
Tel. 0783.41791 • Fax 0783-418052
sardopiemontese@viglietta.com

Queste, invece, le conseguenze dell'entrata in vigore del D.Lgs. 6/12/2011 per **Federica Lollo**, product manager maniglioni antipanico di **Assa Abloy Italia**: "Abbiamo avuto l'opportunità di stare più vicino agli utilizzatori finali e ai nostri clienti attraverso una campagna informativa e di sensibilizzazione sull'argomento. Il mercato sta iniziando, anche se con un po' di ritardo, ad attivarsi per regolarizzare tutte le uscite di sicurezza, ma ancora ci sono resistenze, e in alcuni casi diffidenza, verso l'effettiva attuazione del decreto. Stimiamo che il processo di adeguamento avrà la sua massima effettuazione a partire dalla seconda metà del 2013. Assa Abloy Italia è presente già da tempo nel mondo dei maniglioni con il marchio CE, che distribuiamo dal 2003". "È dalla fine del 2005", spiega **Bruno Cavestri**, ufficio marketing di **Antipanic**, "vale a dire da quando è cominciata l'attività della nostra azienda, che produciamo maniglioni antipanico con la marcatura CE". Anche i maniglioni antipanico di **Mottura Serrature di Sicurezza** nascono già marcati CE. "Tuttavia", afferma **Renato Cuatto**, product manager dell'azienda, "con l'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio il marchio CE su tutti i maniglioni installati per noi al momento è cambiato ancora poco, ma speriamo in una crescita nel breve periodo".

Pochi effetti sui margini

L'obbligo di sostituire i maniglioni antipanico senza la marcatura CE ha avuto risvolti positivi in tema di margini di guadagno? "Tutt'altro", precisa subito **Bruno Cavestri** di **Antipanic**, "rispetto al passato i margini sono diminuiti



Gorilla modello Triplice, serratura di sicurezza con maniglione antipanico che garantisce una rapida evacuazione (Mottura).

non a causa dell'obbligo della marcatura CE e della sostituzione di quelli che non l'avevano, ma più semplicemente per via della concorrenza, che è aumentata sensibilmente rispetto alla domanda". "I dispositivi antipanico e di emergenza **Iseo** provvisti della marcatura CE", spiega **Ermanno Formisano**, "non presentano un prezzo più alto rispetto ai vecchi prodotti non marcati CE che, comunque, non sono più in commercio. Tra l'altro, la nostra azienda ha recentemente introdotto una novità all'interno della gamma dei maniglioni antipanico e di emergenza: **AntiGerm**, un trattamento di protezione antibatterica che viene applicato sulle superfici di contatto dei dispositivi e in grado di eliminare fino al 99% dei batteri. L'aggiunta di questo trattamento non comporta alcun costo aggiuntivo per l'acquirente. L'obbligo di sostituzione dei dispositivi non marcati CE

SI ESPORTA MOLTO NEI PAESI EMERGENTI

A compensare almeno in parte le difficoltà del mercato interno, ci sono le esportazioni che, come conferma **Renato Cuatto** di **Mottura**, hanno un quadro leggermente migliore rispetto alla situazione che si registra in Italia. Più positivo **Marco Gattone**, export manager di **Iseo**: "La situazione del mercato extra europeo è sostanzialmente positiva, anche se alcune zone si trovano in una condizione di stallo. La nostra azienda oggi può beneficiare della sua presenza anche in mercati considerati emergenti; in questo modo, siamo in grado di compensare l'immobilità che riscontriamo nei mercati più in difficoltà". E dello stesso parere **Federica Lollo** di **Assa Abloy Italia**: "Adesso, il mercato dell'export è decisamente più trainante di quello domestico, soprattutto nei Paesi emergenti". "Grazie ad alcuni Stati emergenti", ribadisce **Bruno Cavestri** di **Antipanic**, "l'export è in discreta ascesa". Non nota differenze tra la situazione italiana e quella delle esportazioni **Nicola Di Gerlando** di **CISA**: "Per la nostra azienda, i mercati esteri sono sostanzialmente stabili. Va tenuto in considerazione che non esiste una legge che obbliga la sostituzione dei maniglioni antipanico comparabile a quella italiana in nessuno degli Stati europei membri".



Gorilla modello Laterale di Mottura, serratura di sicurezza con maniglione antipanico a barra orizzontale e marcatura CE.

si trasforma in questo modo in un'opportunità, che raddoppia la sicurezza. Inoltre, **Iseo** offre al mercato anche delle placche di mascheramento fori, che sono compatibili per la sostituzione dei maniglioni antipanico di altra fabbricazione".



Paolo Carosini, direttore commerciale Ninz

"Oggi, a termine scaduto, c'è una sensibile richiesta per i maniglioni marcati CE"

I CANALI "GIUSTI"

Quali sono i rivenditori finali preferiti da produttori e distributori di maniglioni antipanico? "CISA da sempre è un punto di riferimento per la distribuzione sia specializzata che generica", afferma **Nicola Di Gerlando**. "Esistono forti legami di partnership anche con costruttori di porte taglia fuoco che si sono saldati nel tempo e che vivono di costanti scambi". Per **Renato Cuatto**, invece, i canali distributivi preferiti di **Mottura** sono i produttori di porte. Questa la situazione in casa **Iseo**. "La distribuzione dei nostri prodotti", spiega **Ermanno Formisano**, "passa essenzialmente da tre canali: specialisti, grossisti e OEM. In particolare, i maniglioni sono distribuiti principalmente all'interno del canale degli specialisti". "Il nostro canale principale", prosegue **Federica Lollo** di **Assa Abloy Italia**, "è quello dei grossisti professionali". "Ci rivolgiamo principalmente a commercianti specializzati nella vendita di accessori per serramenti in alluminio, ferro e PVC", conclude **Bruno Cavestri** di **Antipanic**.

"Per noi", afferma **Renato Cuatto** di **Mottura**, "il prezzo è quello dei prodotti con certificazione CE, anche se di per sé l'iter di certificazione del

maniglione rappresenta un onere a carico del produttore". Questa, invece, la situazione in **Assa Abloy**. "La marcatura CE

non ha provocato alcun effetto sul prezzo del prodotto", spiega **Federica Lollo**. "La nostra azienda ha voluto puntare sul giusto prezzo pur fornendo una caratteristica addizionale ai maniglioni, pur necessaria per Legge. Per questi motivi, non ci sono stati impatti sui margini di guadagno". "È fondamentale premettere", precisa **Nicola Di Gerlando** di **CISA**, "che dal 2005 i



Maniglioni antipanico con trattamento AntiGerm, perfetti per gli spazi pubblici poiché riduce il livello di presenza batterica del 99%, senza costi aggiuntivi per l'acquirente (Iseo).



Maniglione antipanicò da applicare con dimensioni ridotte idoneo anche per profili metallici e con porte con fascia (Ministar 429 di Assa Abloy).

produttori di maniglioni antipanicò non possono più immettere sul mercato prodotti non marcati CE. Principalmente per questa ragione, non è facile dare un valore alla marcatura CE, nonostante sia un'attribuzione fondamentale e faccia sì che il prodotto offra delle prestazioni estremamente migliorate rispetto al passato. Essendo infatti un obbligo, tutti i maniglioni sono marcati CE. Occorrerebbe pertanto, da parte degli acquirenti, focalizzarsi sulle prestazioni di ciascun maniglione, verificando il grado di performance certificato per ogni singolo test, per rendersi conto che non tutti i maniglioni sono uguali prestazionalmente".



Nicola Di Gerlando,
product manager CISA

“La grande sfida è di fornire costantemente prodotti con standard elevati, rafforzando il rapporto con la clientela, fatto di trasparenza e linearità”

Sono aumentati gli ordini, ma non per tutti

Quali sono stati, invece, gli effetti dell'entrata in vigore del D.Lgs. 6/12/2011 sulla

richiesta di maniglioni antipanicò da parte dei rivenditori finali nei confronti di produttori e distributori? **“Assa Abloy”**, afferma **Federica Lollo**, “ha fissato con largo anticipo il cambio che coinvolge la marcatura CE e questo ci ha consentito di evitare impatti a livello di

ordini. Così, non abbiamo rilevato relazioni di causa-effetto di questo genere”. L'avvicinarsi dell'entrata in vigore della normativa è stato positivo per **Iseo**, come spiega **Ermanno Formisano**: “Abbiamo registrato un incremento nelle vendite, soprattutto nell'ultimo periodo, proprio perché si è manifestata l'esigenza di sostituire i vecchi maniglioni sprovvisti del marchio CE. Sicuramente, le vendite dei nostri dispositivi sono state aidate anche dall'introduzione del trattamento di protezione antibatterica sulle superfici di contatto, presente sulla gamma dei maniglioni della nostra azienda. L'azione del trattamento, che elimina la quasi totalità dei batteri, è permanente, non comporta alcuna manutenzione specifica e garantisce efficacia per tutta la durata del maniglione, anche in caso di graffiature superficiali. È il prodotto ideale per l'installazione all'interno di ambienti in cui l'igiene e la tutela della salute sono un requisito fondamentale:



Maniglione a barra 401T di Antipanic.

PER I DUBBI C'È ASSOFERMA

Tutti gli operatori dei settori maniglie, serrature e ferramenta che necessitano di ulteriori chiarimenti possono rivolgersi ad Assoferma, associazione che aderisce ad Anima (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine), telefonando al numero 02.45418500, spedendo un'email all'indirizzo assoferma@anima.it oppure collegandosi al sito internet www.assoferma.it.



PAVAN

**PRODUTTORI
DAL 1858**



**L'AZIENDA NUMERO UNO
NELL'ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA**

PAVAN Ernesto & Figli S.p.a.

Via XI Febbraio, 8 - 31030 ARCADE - TV Italy - tel. +39.0422.874180 - r.a. +39.0422.874054 - Fax +39.0422.874108 - info@pavanspa.it

www.pavanspa.it

ospedali, cliniche, case di cura, asili nido, scuole materne eccetera. I maniglioni Iseo dotati di trattamento antibatterico, inoltre, hanno recentemente ottenuto la certificazione volontaria di prodotto Icim 021AW/0. L'efficacia del trattamento AntiGerm è certificata anche dal Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova. Al fine di promuovere questa importante novità, Iseo ha recentemente lanciato una campagna di comunicazione su carta stampata e web, che propone di trasformare l'obbligo di sostituire i vecchi maniglioni sprovvisti del marchio CE in un'interessante opportunità, grazie al nuovo trattamento di protezione batterica AntiGerm applicato a tutte le superfici di contatto. Come conferma **Bruno Cavestri**, con l'avvicinarsi dello scorso 18 febbraio le vendite di maniglioni antipanico sono aumentate anche per la **Antipanic**.

Situazione opposta, invece, per **Mottura**. Affronta l'argomento da un altro punto di vista **Nicola Di Gerlando** di **CISA**: "Il vantaggio che la nostra azienda ha fornito ai propri clienti, iniziando a marcare i maniglioni CE già

Bruno Cavestri,
ufficio marketing Antipanic

"I margini sono diminuiti non a causa dell'obbligo della marcatura CE, ma per la concorrenza, che è aumentata molto rispetto alla domanda"

CHI HA "ANTICIPATO" HA SMALTITO MEGLIO LE SCORTE

Giocare d'anticipo paga. "La nostra azienda", conferma **Paolo Carosini**, direttore commerciale di **Ninz**, "ha saputo gestire bene e per tempo il periodo transitorio precedente allo scorso 18 febbraio, anche riguardo allo smaltimento in tempo utile delle scorte a magazzino nostre e dei nostri distributori. Con l'entrata in vigore della marcatura CE, il maniglione è finalmente considerato un sistema antipanico certificato nel suo insieme. Ciò significa da un lato maggiori sicurezza e prestazioni del prodotto, dall'altro un'opportunità di business". "Ninz ha investito nella realizzazione di nuovi sistemi antipanico certificati, come le linee Kit Exus", prosegue **Paolo Carosini**, "iniziandone la commercializzazione dal 2003. Oggi, a termine scaduto, c'è una sensibile richiesta per i maniglioni marcati CE, che si vendono bene anche nei Paesi stranieri".



Maniglione CISA FAST Touch con in evidenza la marcatura CE.

dalla fine del 2003 (vale a dire circa un anno e mezzo prima dell'effettiva entrata in vigore del decreto, cioè febbraio 2005) è stato quello, all'effettiva partenza dell'obbligatorietà, di aver consentito ai clienti stessi di avere magazzini già 'puliti' da maniglioni senza marcatura CE".

Timidi segnali positivi

L'entrata in vigore della normativa ha dato ossigeno al mercato interno, dove continuano a registrarsi cali in serie nei consumi? "Proprio l'obbligo di sostituire i vecchi maniglioni privi della marcatura CE", sostiene **Bruno Cavestri** di **Antipanic**, "ha determinato una sensibile crescita delle vendite di questi prodotti nel nostro Paese". Si mostra ottimista, sebbene più cautamente, anche **Nicola Di Gerlando** di **CISA**: "Il mercato è in una fase abbastanza attendista, anche se si percepiscono alcuni deboli segnali di ripresa. L'obbligatorietà dell'adeguamento

del parco installato dei maniglioni antipanico ha fatto sì che i proprietari di immobili interessati abbiano riservato fondi per questa attività. Ciò si sta traducendo, per il momento, in un aumento della domanda. L'attuale panorama economico porta il cliente a compiere determinate scelte, con un occhio più attento rispetto al passato a quello che il mercato può offrire in termini di opportunità. Grande resta comunque l'attenzione a investire i propri soldi in prodotti di qualità. La

grande sfida è proprio quella di fornire prodotti con standard elevati in maniera costante, rafforzando il rapporto con la clientela fatto di trasparenza e linearità".

Secondo **Federica Lollo** di **Assa Abloy Italia**, la crisi che sta attanagliando il settore edile rappresenta un grande freno agli affari: "Il mercato dei maniglioni antipanico è fortemente legato al settore delle costruzioni, il cui andamento generale, come sappiamo, è purtroppo ancora in fase recessiva. Tuttavia, la necessità di adeguamento alla nuova normativa e le novità che la nostra azienda, con i maniglioni Corni, ha di recente inserito sul mercato, ci rendono particolarmente interessanti. Si tratta di marchio CE ma anche di operazione di rebranding, performance migliorate su due grandi cavalli di battaglia, Eurosmart e Ministar, e molto altro. Le difficoltà nelle vendite sono legate al fatto che i clienti cercano di tenere i loro magazzini sempre 'bassi'; non c'è più la logica dello stock, quindi la natura dell'ordine si è molto modificata nel tempo. Inoltre, il mercato ci chiede un servizio in tempi da record e abbiamo anche una concorrenza di tutto rispetto con cui confrontarci". **Renato Cuatto** di **Mottura** punta invece il dito contro un



Exus LX, maniglione in acciaio inox Aisi 304 satinato che comprende anche i meccanismi di comando (Ninz).

altro problema: "Il maggiore ostacolo alle vendite è costituito dall'insolvenza a tutti i livelli della filiera distributiva. Per questo motivo, la situazione del mercato italiano è particolarmente depressa". Ha un'opinione simile **Ermanno Formisano** di **Iseo**: "In linea di massima, si può affermare che il mercato italiano si trova in una situazione di difficoltà. Per cercare di far fronte a tale contesto, oggi più che mai ci dimostriamo un'azienda attenta alle richieste e alle tendenze provenienti dal mercato. Investiamo in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, sempre più inno-

vativi e sempre più sicuri. Per esempio, tra le ultime novità introdotte sul mercato, proponiamo Push Sirena, un maniglione antipanico dotato di un sistema di allarme acustico che, se attivato, permette di individuare immediatamente eventuali aperture non autorizzate delle porte sulle vie di fuga. Push Sirena, disponibile sia come maniglione completo sia come kit autonomo, è utilizzabile in retrofit sui dispositivi Iseo della serie Push già installati. In entrambi i casi, l'installazione è estremamente semplice e veloce, e non richiede né strumenti né conoscenze particolari. Grazie all'alimentazione a batterie, inoltre, non è necessario alcun cablaggio alla porta. Il trattamento di protezione antibatterica AntiGerm viene ovviamente applicato anche a Push Sirena. Incontriamo tuttavia difficoltà nelle vendite soprattutto quando i nostri clienti si trovano a dover affrontare gestioni ed esposizioni finanziarie alte. Ricontriamo ritardi nei pagamenti da parte dei clienti che si trovano in contesti dove la crisi economica è percepita in misura maggiore e registriamo la tendenza in alcuni mercati a una sempre maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo dei prodotti".



Exus LP di Ninz con carter in nylon 6 nero, bracci in nylon 6 nero con anima in acciaio e barra in estruso di alluminio anodizzato.